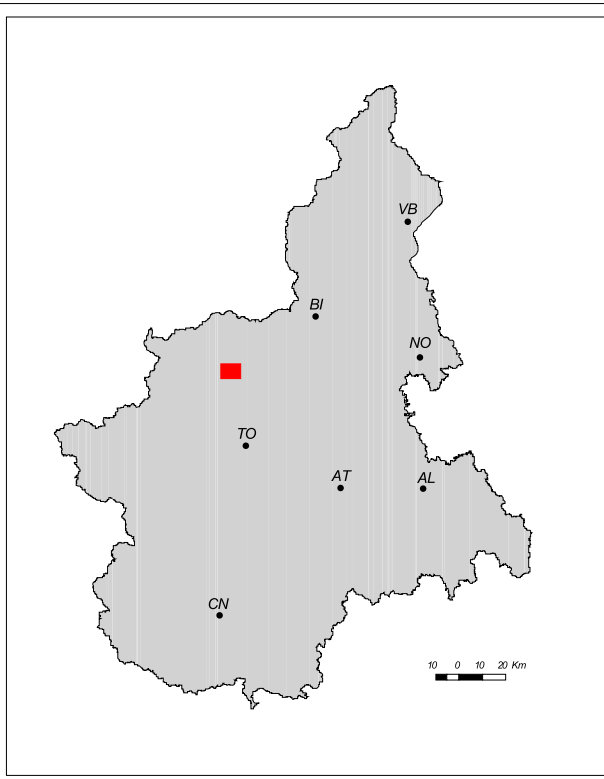




Regione Piemonte

Provincia di Torino

COMUNE DI PRATIGLIONE

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA
ED IDROGEOLOGICA
(Ai sensi della C.P.G.R. 8/5/96 n°7/LAP)

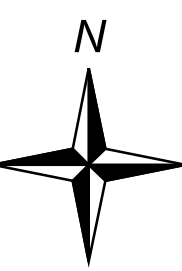
Tav. 6
CARTA DI SINTESI

scala 1:5000

Novembre 2011

Il Tecnico: Geol. Secondo ACCOTTO
Via Ivrea 20 - 10016 Montalto Dora (TO)

Legenda



	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA	PRESCRIZIONI
CLASSE I	TRASCURABILE	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche	Rispetto del D.M. 14 gennaio 2008 in particolare per quanto riguarda i par. C (opere di fondazione) e G (stabilità dei fronti di scavo); eventuale attenzione alla massima escursione della isopleta isometrica.
CLASSE II	MODERATA	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modelli accorciamenti tecnici espliciti a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 14 gennaio 2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nel ambito del singolo lotto edificabile o dell'intero significativo circoscrivuto.	Gli interventi in questi settori andranno coordinati da una relazione geotecnico-terrica che verifichi la compatibilità geotecnica dei terreni e la posa delle fondazioni, la stabilità dei versanti e il rispetto idrico nelle zone più permeabili.
CLASSE III	ELEVATA	L'individuazione di eventuali situazioni localmente pericolose, potenzialmente attribuite a classi meno condizionate (Classe I o Classe II) può essere rinviata ad eventuali future varianti di progetto, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati.	Sino ad ulteriori indagini di dettaglio, da svilupparsi nell'ambito di varianti future dello strumento urbanistico in Classe II (in differenziale rispetto alle limitazioni previste per la Classe I) o in Classe IIIA.
CLASSE III	CLASSE III	In presenza di interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico, ovvero consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risanamento e dell'avanzata attuazione ed eliminazione della pericolosità.	In questi settori, a seguito della realizzazione e del collaudo degli interventi di risanamento territoriale ed alla riduzione del rischio, dovrà essere per la realizzazione di interventi di risanamento unitario, con la realizzazione di un unico manufatto idrico (l'eliminazione o la ristrutturazione della pericolosità).
CLASSE III	CLASSE III	1) b1: Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è esposta sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva prevista trasformazione in una delle Classi IIb successive.	Per le nuove costruzioni la relazione geotecnico-terrica dovrà contenere quanto previsto per le ristrutturazioni integrate con le previsioni relative alla classe II.
CLASSE III	CLASSE III	1) b2: A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (lib. s.l.s.)	Per settori specifici del territorio comunale, ricadenti in questa classe, potranno essere esplicitate, a livello di singola area urbanistica, prescrizioni normative di dettaglio.
CLASSE III	CLASSE III	1) b3: A seguito della realizzazione delle opere di risanamento sarà possibile con un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unità abitative e completamenti.	Gli areali ricadenti in Classe IIIB andranno obbligatoriamente inseriti nel Piano di Protezione Civile.
CLASSE III	CLASSE III	1) b4: Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabile per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
CLASSE III	CLASSE III	Porzioni di territorio modificate che presentino caratteri geomorfologici antropizzati che le rendono inidonee a nuovi insediamenti.	Divieto all'edificazione.
CLASSE III	CLASSE III	Porzioni di territorio edificate ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.	Per il patrimonio esistente dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 1 luglio 1988, n.445. Per le opere infrastrutturali (con specifico riferimento ad es. ai ponti fluviali), vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

* Nel territorio comunale di Pratiglione non sono stati perimetrali areali che ricadono in questa classe.

- Dissesti
- Aree in frana
- Aree potenzialmente instabili
- Reticolo idrografico minore sovrinteso (pericolosità media-moderata Emi)
- Fascia di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904
- Limite comunale

Base topografica: accorpamento degli elementi
1134031-134032-134033-134034-134043-134084
della CTP e a scala 1:5000